



STATO-CITTÀ INFORMA

Newsletter
dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali



"Città Ideale" Olio su tela - Artista Anonimo 1480/1490

© MiC, Palazzo Ducale di Urbino Direzione Regionale Musei Nazionali Marche

Gentili lettori,

come preannunciato nel mese scorso, abbiamo deciso di far uscire questo numero in anticipo, per potervi dare una informazione tempestiva sulle ultime due sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, particolarmente ricche di provvedimenti di interesse per gli enti locali, che si sono svolte tra la fine di luglio e l'inizio di agosto. Vi riportiamo, come di consueto, un resoconto dei temi trattati, chi vuole approfondire può trovare sul sito ulteriori informazioni e documenti inerenti all'attività svolta. Per l'approfondimento del mese, il tema che abbiamo scelto riguarda le nuove linee guida sulle concessioni di posteggio: cosa cambia per i comuni, mentre il focus è sulla sentenza della Cassazione che tratta la questione del segreto d'ufficio e l'accesso agli atti amministrativi.

Auguriamo a tutti un buon ferragosto e, come sempre, Buona lettura!

IN EVIDENZA:

Attività della CSC:

La seduta ordinaria del 30 luglio e
la seduta straordinaria del 4 agosto 2026

Le linee guida per i mercati rionali

La nota sulla sentenza della Cassazione su
"Segreto d'ufficio e diritto di accesso agli
atti amministrativi"

Questa newsletter è redatta dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Per riceverla scrivi a newsletter.segreteria@conferenzastatocitta.gov.it

Per aggiornamenti, seguici su: www.conferenzastatocitta.gov.it e [LinkedIn](#)



IN QUESTO NUMERO

Newsletter di Agosto 2026

pag. 3 Attività della CSC

La seduta ordinaria del 30 luglio e la seduta straordinaria del 4 agosto 2026

pag. 4 Approfondimento del mese

Le linee guida per i mercati rionali

pag. 5 Focus su...

La nota sulla sentenza della Cassazione su "Segreto d'ufficio e diritto di accesso agli atti amministrativi"

pag. 6 Fondi Europei e nazionali per gli Enti locali

Rigenerazione urbana: bando europeo per quartieri e comunità

pag. 6 Dal centro al territorio

Le News del mese

pag. 7 Sciogli l'acronimo

Sai che cosa significa FOI?

La Seduta ordinaria del 30 luglio e la Seduta straordinaria del 4 agosto 2026

Le ultime sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali si sono tenute rispettivamente il 30 luglio e il 4 agosto 2026.

Nella prima, sono state esaminate le seguenti questioni:

Servizi sociali dei comuni delle Regioni a statuto ordinario – anno 2026

La Conferenza ha sancito l'intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali dei comuni delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2026. Il provvedimento dispone il riparto di **442.923** euro del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, al fine di concorrere al graduale raggiungimento dell'obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a **1 a 6.500**.

Contributi ai comuni derivanti da fusioni realizzate dal 2014

La Conferenza ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell'interno che definisce, a decorrere dal 2026, modalità, criteri e termini per il riparto e l'attribuzione dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi. Il provvedimento disciplina l'erogazione del contributo straordinario, commisurato al 60 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti agli enti per l'anno 2010, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dalla normativa.



Riparto del fondo per la promozione dell'economia locale – anno 2025

La Conferenza ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto concernente il riparto, per l'anno 2025, del fondo destinato alla promozione dell'economia locale in favore dei 30 comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti che hanno validamente certificato al Ministero dell'interno la concessione delle agevolazioni previste dalla normativa.

Inoltre, la Conferenza ha sancito l'intesa sullo schema di decreto recante i criteri e le modalità di riparto, per l'anno 2026, del **fondo destinato a contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori**, per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Il fondo, istituito con una dotazione di 100 milioni di euro annui, è stato incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2026.

Infine, la CSC ha espresso parere favorevole sulle decisioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali concernenti l'approvazione delle **Linee guida sulla formazione dei vicesegretari**; è stata resa una informativa riguardante gli esiti delle riunioni tecniche svolte nei mesi da aprile a luglio 2026, coordinate dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali su varie criticità segnalate da UPI successivamente al **riordino delle Province e delle Città metropolitane della Regione Sardegna**, disposto con legge regionale 12 aprile 2021, n. 7, e, da ultimo, è stato approvato il calendario delle sedute della Conferenza per il periodo settembre-dicembre 2026. Le riunioni si terranno il 24 settembre, il 22 ottobre, il 19 novembre e il 17 dicembre 2026.

Nella seduta straordinaria del 4 agosto è stato trattato un solo atto, riguardante il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori; la Conferenza ha, dunque, espresso parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce i criteri e le modalità di riparto e di utilizzo del Fondo, nonché il piano di riparto per l'anno 2026. Le risorse per l'anno 2026 ammontano a complessivi 6 milioni di euro. Il provvedimento è adottato in attuazione dell'articolo 1 del decreto interministeriale 11 settembre 2025 e conferma i criteri di riparto già previsti da quest'ultimo decreto.

Per saperne di più:

[La seduta ordinaria del 30 luglio 2026](#)

[La seduta straordinaria del 4 agosto 2026](#)



Le linee guida per i mercati rionali

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 2026 (n. 161) delle linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, il settore del commercio ambulante volta pagina. Il provvedimento introduce, per la prima volta, una griglia di criteri e punteggi uniforme su tutto il territorio nazionale. Le prescrizioni contenute nelle linee guida sono "vincolanti" e dovranno essere recepite dai bandi comunali.

Il principio cardine resta quello della durata decennale delle concessioni, assegnate tramite procedura di evidenza pubblica nel rispetto di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza. Un principio che vale anche per chioschi, attività artigianali, somministrazione di alimenti e bevande, rivendita di quotidiani e periodici e posteggi riservati ai produttori agricoli, con l'unica eccezione delle fiere, per le quali le linee guida distinguono tra manifestazioni storicamente radicate sul territorio — per cui la durata decennale resta un limite massimo, non fisso — e fiere sporadiche o legate a eventi contingenti, per cui la concessione andrà calibrata sulla durata effettiva della manifestazione. Una distinzione che richiederà ai Comuni una valutazione istruttoria preliminare, caso per caso, sulla natura di ciascuna fiera.



Cosa cambia per gli uffici comunali

Per gli enti locali si apre una fase di adeguamento su più fronti: dalla revisione degli schemi di bando alla gestione differenziata delle fiere, dal rafforzamento della vigilanza sugli impegni assunti dagli operatori — la cui violazione comporta la decadenza, anche per i subentranti in caso di cessione d'azienda — fino alla corretta gestione delle graduatorie residuali, con priorità riservata agli spuntisti.

Ambito	Impatto e adempimenti
Adeguamento dei bandi	Bandi conformi alla nuova griglia di criteri e punteggi; aggiornamento di regolamenti e modelli tipo
Pubblicazione online	Obbligo di rendere pubblica ogni procedura tramite avviso sul sito istituzionale
Gestione delle fiere	Classificazione tra fiere storicamente radicate (durata decennale) e sporadiche (durata commisurata)
Vigilanza rafforzata	Verifica del rispetto degli impegni assunti dagli operatori, con applicazione della decadenza
Controllo del cumulo	Verifica della posizione complessiva di ogni concorrente nell'area mercatale
Posteggi vacanti	Gestione delle graduatorie degli spuntisti secondo l'ordine di priorità stabilito
Cessione d'azienda	Verifica che il subentrante sia informato e vincolato agli impegni del cedente

IN BREVE

- Pubblicate il 14 luglio 2026 le linee guida nazionali sulle concessioni di posteggio (GU n. 161/2026)
- Confermata la durata decennale, con regime differenziato per le fiere storicamente radicate e quelle sporadiche
- Nuova griglia di valutazione su 100 punti, uniforme su tutto il territorio nazionale
- Introdotto un tetto al numero di concessioni per operatore, a tutela della concorrenza locale
- I Comuni dovranno aggiornare bandi, procedure di vigilanza e gestione delle graduatorie

Per saperne di più:

[Consulta l'approfondimento sul sito](#)



Segreto d'ufficio e diritto di accesso agli atti amministrativi: la Cassazione ridefinisce i confini applicativi dell'art. 326 c.p.

Nota a Cass., Sez. VI pen., 20 febbraio 2026, n. 6873

La sentenza della Corte di Cassazione, Sez. VI penale, n. 6873/2026, affronta il tema della tutela del segreto d'ufficio, in rapporto alle norme sull'accesso ai documenti laddove impongono determinate modalità e formalità per l'accesso. La Corte ritiene che qualora il pubblico funzionario riveli notizie d'ufficio – destinate a rimanere segrete per i soggetti non legittimati all'accesso – ad un soggetto legittimato invece ad accedervi, pur senza il rispetto delle modalità stabilite da leggi e regolamenti, ciò non comporta la commissione del reato ex art. 326 c.p., in quanto le mere violazioni delle modalità di accesso agli atti non configurano il reato, se l'atto era ostensibile ovvero la notizia d'ufficio era conoscibile dal terzo, in quanto quest'ultimo era legittimato dalla legge all'accesso o alla conoscenza.



La sentenza in commento in effetti tratta uno dei temi più delicati del diritto penale della pubblica amministrazione: il rapporto tra il delitto di rivelazione di segreto d'ufficio previsto dall'art. 326 c.p. e il principio di trasparenza dell'azione amministrativa consacrato dalla legge n. 241 del 1990.

La decisione appare particolarmente significativa perché, oltre ad esprimere un orientamento innovativo, si inserisce in un contesto normativo caratterizzato dalla progressiva affermazione del principio di trasparenza amministrativa e dalla conseguente riduzione delle aree di segretezza tradizionalmente riconosciute alla pubblica amministrazione.

La pronuncia si colloca all'interno di un'evoluzione normativa che ha progressivamente modificato la stessa nozione di segreto amministrativo.

Il passaggio dalla prevalenza del segreto d'ufficio, alla prevalenza della trasparenza amministrativa, è stato progressivamente rafforzato da successivi interventi normativi e dall'operato della giurisprudenza.

Innegabile la ricaduta della sentenza per i pubblici funzionari e sulla prassi amministrativa, il quanto nella sentenza viene chiarito che il mancato rispetto delle sole forme procedurali dell'accesso a documenti atti o notizie d'ufficio, non costituisce illecito penale ma, al più, un'illegittimità amministrativa ed un illecito disciplinare. Mentre la sussistenza dell'illecito penale viene riservata ai casi di rivelazione di notizie, atti, documenti che sono oggettivamente sottratti alla conoscenza di chiunque (al di fuori del personale dell'amministrazione a ciò legittimato) o, se astrattamente accessibili, laddove siano rivelati a soggetti privati non legittimati all'accesso o conoscenza.

Per saperne di più

La sentenza del CdS [----->](#)





Rigenerazione urbana: bando europeo per quartieri e comunità

Connect NEB & Co-create NEB Open Call 2027 è la denominazione del nuovo bando europeo per sostenere la rigenerazione urbana e la partecipazione cittadina, puntando a trasformare quartieri e spazi pubblici attraverso progetti focalizzati sulla sostenibilità.

L'iniziativa si articola in **due distinte linee d'azione** attraverso una modalità di supporto a **somma forfettaria** (lump sum), destinata a coprire l'85% del budget complessivo di ciascuna iniziativa, lasciando il restante 15% a carico del **cofinanziamento** dei partecipanti. In entrambi i casi, i progetti presentati dovranno inserirsi in uno dei **tre ambiti tematici principali**:

- **mobilità urbana**: riprogettazione degli spazi viari e promozione di sistemi di trasporto intelligenti e sostenibili;
- **sistemi alimentari sostenibili**: iniziative legate all'agricoltura urbana, alla filiera corta e alla gestione circolare del cibo;
- **resilienza climatica ed economia circolare**: progetti orientati all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'efficientamento delle risorse e alla riduzione dei rifiuti.

Scade il 30 settembre 2026



Per saperne di più
leggi l'articolo completo sul sito della CSC [----->](#)

Scopri inoltre la selezione di Bandi Europei presenti sul sito CSC ----->

DAL CENTRO AL TERRITORIO

Fondo investimenti stradali piccoli comuni: finanziati ulteriori 292 interventi

Notizia del 4 agosto 2026

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, con decreto 31 luglio 2026, ha assegnato, attraverso lo scorrimento della graduatoria 2025, risorse aggiuntive per complessivi 40 milioni di euro a valere sul Fondo per la manutenzione delle strade nei piccoli comuni.

[Continua...](#)

Fondo spese di progettazione: pubblicata graduatoria

Notizia del 7 agosto 2026

Con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 13 luglio 2026, sono state rese pubbliche le assegnazioni agli enti locali del contributo a copertura della spesa di progettazione – annualità 2026.

[Continua...](#)

PA, censimento nazionale delle infrastrutture e degli applicativi digitali

Notizia del 10 agosto 2026

Le pubbliche amministrazioni centrali e locali hanno tempo fino al 30 settembre 2026 per compilare il questionario del Censimento del patrimonio ICT, promosso da AGID in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio. La partecipazione costituisce un obbligo di legge.

[Continua...](#)

SCIUGLI L'ACRONIMO

FOI Fondo opere indifferibili

Perché nasce?

Nel 2022 l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici ha reso difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere. Per fronteggiare questa situazione è stato istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI).

L'obiettivo del Fondo è consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi.

Come funziona il Fondo

Il Fondo è iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e la gestione della procedura è affidata alla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso i propri sistemi informativi. Il DPCM 28 luglio 2022 ha definito le modalità di accesso al Fondo.

Gli interventi finanziati

Il Fondo ha sostenuto diverse categorie di interventi, tra cui quelli finanziati con risorse PNRR e PNC e quelli realizzati dagli enti locali nell'ambito dei programmi previsti dalla normativa. Le risorse sono state assegnate sulla base delle procedure previste e della verifica dei requisiti degli interventi.

Gli aggiornamenti del Fondo

Attraverso i successivi decreti della Ragioneria Generale dello Stato sono state gestite le modifiche agli interventi beneficiari, le rinunce alle risorse assegnate e le nuove assegnazioni agli interventi in possesso dei requisiti previsti.

Le principali fonti normative

- Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (DL Aiuti), art. 26, comma 7, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 – istituzione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.
- Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (DL Aiuti-bis), art. 34 – incremento della dotazione finanziaria del Fondo.
- DPCM 28 luglio 2022 – definizione delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.
- Comma 7-quinquies dell'art. 26 DL 50/2022, inserito dall'art. 1, comma 3-bis, della legge 8 agosto 2025, n. 118, di conversione del DL 30 giugno 2025, n. 95, c.d. "Decreto Omnibus".
- Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, art. 29 - conv. con modif. dalla L. 17 novembre 2022, n. 175 – estensione della procedura di preassegnazione agli interventi del Piano Nazionale Complementare degli enti locali.
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023) – disciplina delle procedure di assegnazione delle risorse del Fondo.
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 febbraio 2023 – disciplina delle modalità attuative delle procedure previste.
- Successivi decreti del Ragioniere Generale dello Stato – attuazione delle procedure di assegnazione, verifica, aggiornamento e rideterminazione delle risorse del Fondo.

L'istituzione e le risorse disponibili

Il Fondo è stato istituito dall'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (DL Aiuti), convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Alla dotazione iniziale di 7,5 miliardi di euro sono stati aggiunti ulteriori 1,3 miliardi di euro (la quota di 1,3 miliardi ex art. 34 DL 115/2022 non è generica ma ha destinazione vincolata: "destinate alle specifiche finalità previste dal medesimo art. 34" (PNC e Giochi olimpici e paraolimpici invernali di Milano Cortina 2026), per una disponibilità complessiva di 8,8 miliardi di euro nel periodo 2022-2027.

L'assegnazione delle risorse

Con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 18 novembre 2022 sono state assegnate le prime risorse alle stazioni appaltanti.

Le risorse assegnate hanno riguardato interventi finanziati dal PNRR, dal PNC, opere per le quali sono stati nominati Commissari Straordinari e interventi degli enti locali.

Le procedure di accesso e verifica

Nel corso del 2023 e degli anni successivi sono stati adottati numerosi decreti della Ragioneria Generale dello Stato per disciplinare le procedure ordinarie e semplificate.

I provvedimenti hanno riguardato assegnazioni definitive, conferme, verifiche dell'avvio delle procedure di affidamento e aggiornamenti degli elenchi degli interventi.

L'attuazione fino al 2026

Nel 2025 e nel 2026 sono stati adottati ulteriori provvedimenti per l'assegnazione definitiva delle risorse, la conferma dei contributi, la rideterminazione degli importi e l'ammissione di ulteriori interventi.

Sai cosa significa FOI?

Il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) è stato istituito nel 2022 per fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici e consentire l'avvio delle opere previste dai cronoprogrammi degli interventi.

Con una dotazione complessiva di 8,8 miliardi di euro per il periodo 2022-2027, il Fondo ha sostenuto interventi finanziati dal PNRR, dal Piano Nazionale Complementare (PNC), opere commissariate e interventi degli enti locali.

Le risorse del Fondo sono state assegnate alle stazioni appaltanti attraverso le procedure disciplinate dalla normativa vigente, per consentire l'avvio delle procedure di affidamento e la realizzazione degli interventi previsti.





LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

È un organo collegiale con funzioni consultive e deliberanti, sede istituzionale permanente di confronto e raccordo tra lo Stato e gli Enti locali. Vengono poste all'esame della CSC le questioni relative all'ordinamento ed al funzionamento degli Enti locali (soprattutto con riferimento agli aspetti relativi alle politiche finanziarie e di bilancio), nonché le tematiche relative alle attività di gestione ed erogazione dei servizi pubblici e ogni altra questione, anche su richiesta dei Presidenti delle Associazioni rappresentative degli Enti locali. Inoltre, la Conferenza svolge compiti di coordinamento nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali, di studio, informazione e confronto con riferimento alle tematiche connesse agli indirizzi di politica generale e suscettibili di incidere sulle funzioni proprie o delegate degli Enti locali.

La Conferenza Stato - città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali.

L'attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali si esplica attraverso: pareri e intese; deliberazioni; promozioni di accordi; documentazione e studi; designazioni di rappresentanti degli Enti locali in organi di interesse nazionale.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, congiuntamente, costituiscono la Conferenza Unificata.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali si avvale del supporto di un Ufficio di Segreteria, struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Capo dell'Ufficio di Segreteria è Segretario della Conferenza.

IN COPERTINA

La tavola conosciuta come Città ideale, proveniente dal Monastero di Santa Chiara di Urbino, apparteneva probabilmente alla famiglia ducale. Elisabetta da Montefeltro, figlia di Federico, potrebbe aver portato con sé il dipinto quando entrò nel Monastero, dopo essere rimasta vedova nel 1482.

Intorno al 1861 l'opera entra a far parte delle collezioni statali del Museo dell'Istituto di Belle Arti di Urbino, che diverrà Galleria Nazionale delle Marche nel 1912.

L'opera è stata attribuita a diversi artisti, tra cui anche all'architetto Luciano Laurana per l'alta precisione del disegno e la somiglianza degli elementi architettonici classici con quelli presenti nel Palazzo Ducale di Urbino, di cui l'architetto fu in parte il progettista.

Attualmente gli studiosi assegnano la tavola ad un generico pittore dell'Italia centrale, che l'ha dipinta, presumibilmente, tra il 1480 e il 1490.

Il dipinto rappresenta gli ideali di perfezione e armonia del Rinascimento italiano, nella forma ordinata e simmetrica di una città che viene raffigurata con i principi scientifici della prospettiva centrale, evidente nel disegno geometrico della pavimentazione della piazza.

Domina la scena un grande edificio religioso a pianta circolare, forse un battistero o un mausoleo.



© MiC, Palazzo Ducale di Urbino Direzione Regionale Musei Nazionali Marche
ph. Claudio Riplati

Hanno collaborato a questo numero:

Anna Lucia Esposito, Rosella Rega, Marco Rossi, Virginio Vitullo, Carla Izzo, Simona Naimoli, Claudio Fiorenzo Gallotti, Gregorio Canacari e Sara Giusti

Per riceverla scrivi a newsletter.segreteria@conferenzastatocitta.gov.it

Per aggiornamenti, seguici su: www.conferenzastatocitta.gov.it e [Linked in](#)